

Le voci dell'Antola

trimestrale dell'Ente Parco Antola

nr. 28 - ottobre 2011



PARCO
ANTOLA



Foto di E. Mescoli

**BIODIVERSITÀ DA
SALVAGUARDARE...
E DA COMUNICARE**

**GLI "AMICI
DI VARNI"
SI RACCONTANO...**

**COSA È
SUCCESSO
QUEST'ESTATE?**

Impegno, flessibilità ed innovazione per superare anni difficili

Un nuovo consiglio per il Parco

di Roberto Costa

A seguito dell'approvazione del nuovo Statuto, conforme alle norme sulla semplificazione (L.122/2010), il nuovo Consiglio dell'Ente Parco Antola è costituito da 5 membri, 4 nominati dalla Comunità del Parco (di cui uno rappresentante gli interessi generali) ed uno dalla Regione Liguria, cui spetta anche, sentita la Comunità, la nomina del Presidente.

Dopo un intenso dibattito la Comunità del Parco, guidata dal Sindaco di Ronco Scrivia Simone Franceschi, ha scelto Silvana Balbi, Gianni Coiana, Ilmo Ferrara (Enti locali) e Ivano Moscamora (interessi generali), mentre la Regione ha indicato ancora me; successivamente la Regione stessa, dopo il parere unanime della Comunità, mi ha nuovamente nominato alla Presidenza dell'Ente.

Sono grato al Consiglio uscente ed in particolare a Michele Brassesco per i proficui anni di collaborazione e ringrazio la Comunità e la Regione per la rinnovata stima nei miei confronti e mi accingo ad affrontare questi ulteriori 4 anni di mandato con inalterato impegno, ma con molte preoccupazioni.

Innanzitutto c'è il rischio che la riduzione del numero di consiglieri im-



Roberto Costa,
Presidente del Parco

verisca il Consiglio stesso di preziose competenze e ne riduca la rappresentatività; da qui la necessità che ognuno di noi si faccia carico di maggior lavoro e di un ruolo non limitato a quello di portavoce di interessi locali o particolari, ma attento all'intero territorio; a tale scopo sarà utile potenziare i rapporti fra Consiglio dell'Ente e Comunità del Parco.

C'è poi l'esigenza di lavorare ad alcuni importanti e indifferibili obiettivi dell'Ente, in primis la revisione del Piano del Parco scaduto ed il cui rinnovo va affrontato anche alla luce di una necessaria verifica dei confini, resa più delicata da prospettive tuttora non chiare, a livello nazionale (è in corso alla Commissione Ambiente del Senato la discussione sulla revisione della L.394) ed a livello locale (a causa della Sentenza N.263 della Corte Costituzionale che dichiara illegittimi alcuni articoli della L.R.21/2010) circa la regolamentazione dell'attività venatoria nelle aree contigue, che nel nostro Parco sono oltre 5.000 ettari.

Inoltre, mentre si è aperto il cantiere per il rifacimento delle facciate del Rifugio, dopo che il Tribunale di Genova ha riconosciuto la validità dell'accertamento (e la relativa richiesta di risarcimento da noi promossa) e mentre è in corso la procedura per l'affidamento dei lavori di restauro del Castello e borgo di Senarega, altre sfide dovremo presto affrontare.

È infatti urgente, dopo l'inaugurazione avvenuta il 10 settembre, avviare la gestione dell'Osservatorio

astronomico di Casa del Romano, una volta effettuati il collaudo e la consegna da parte del Comune di Fascia; dovranno essere soddisfatte più esigenze, dalla ricerca scientifica, coordinata dall'Università di Genova, alla didattica ed alla divulgazione che verranno per ora, in vista di una regolare procedura di gara, gestite dal Parco attraverso l'attivazione di collaborazioni esterne.

Altro nodo rilevante sarà la gestione del Castello della Pietra, penalizzata nel corso di quest'anno da problemi legati alla possibilità di accesso al torrione, circa la quale occorre muoversi fin da ora, in sintonia con il Comune di Vobbia, per garantire nel 2012 una gestione complessiva e qualificata della visita e del punto ristoro.

Non mancano problemi legati alla sede del Parco: il Comune di Busalla infatti ci ha da tempo espresso la volontà di disporre dei locali da noi occupati in affitto in Villa Borzino; ritengo che ciò debba rappresentare l'occasione per entrare una volta per tutte nel merito di un superamento, reso a mio avviso maturo dall'attenzione che l'Ente ha saputo dimostrare verso l'intero suo territorio, dei motivi che condussero a suo tempo il nostro Parco ad essere l'unico, in tutta la Regione, dotato di due sedi, a Busalla (amministrativa) ed a Torriglia (scientifica): una situazione che rappresenta un pesante ostacolo ad una efficace organizzazione del lavoro e all'operatività ed un costo che alla luce dei sempre più stretti vincoli di bilancio, l'Ente

non può più permettersi. Ciò mi porta ad affrontare anche il tema più delicato, le risorse, che in soli due anni, 2010 e 2011, sono scivolate ai livelli di 10 anni fa, mettendo in forse, oltre allo sviluppo di nuove idee e progetti, addirittura le attività "istituzionali" del Parco, quali manutenzione e segnalazione dei sentieri, educazione ambientale, gestione di strutture, informazione, comprese le pagine che state leggendo. Mentre stiamo sensibilizzando come Sistema Parchi la Regione Liguria al mantenimento, pur nella generale situazione di crisi, di risorse sufficienti a svolgere l'attività essenziale (i Parchi costano ai contribuenti l'equivalente di un "cappuccino" all'anno!) dobbiamo tuttavia avere la capacità, al nostro interno, sia a livello politico-amministrativo che tecnico, di affrontare le difficoltà con flessibilità e spirito innovativo, attivando ogni risparmio possibile e ricercando nuove entrate, anche grazie a sponsor disponibili a finanziare attività cui associare il loro nome ed il loro marchio; anche così si possono mantenere in vita funzioni la cui utilità ci viene ogni giorno riconosciuta.

È necessario oggi più che mai che il Parco mantenga il suo positivo ruolo di valore aggiunto a vantaggio delle valli dell'Antola, e ciò dipenderà, oltre che dai finanziamenti regionali, dalla dedizione e dalla capacità di ognuno di noi; questo obiettivo è per me l'impegno prioritario, e su di esso chiedo la collaborazione del Consiglio, del Direttore e di tutto il Personale.

editoriale

Sulle tracce del lupo

di Giuditta Ramella Gal

Laurea specialistica in Scienze della Natura all'Università di Pavia con tesi dal titolo "Distribuzione ed ecologia trofica del lupo nel Parco Naturale Regionale dell'Antola"

Tesi sul Parco

La tesi presentata su questo numero de "Le voci" tratta del Lupo. "Ancora del lupo!!" dirà qualcuno... Ma la ricomparsa di questo animale provoca alcuni problemi reali (risolvibili) e molti problemi immaginari che solo la conoscenza scientifica del fenomeno e la sua condivisione fra quanti sono interessati da questa presenza può riportare sui binari di buon senso. Il lavoro di seguito esposto è un contributo a quella conoscenza propedeutica e necessaria alla gestione della specie e del problematico rapporto con la presenza umana.

Marco Carraro

Il lupo (*Canis lupus*, L., 1758) è l'animale che da sempre mi ha incuriosito, e grazie alla tesi che ho svolto nel 2010, all'interno del Parco Naturale Regionale dell'Antola, ho potuto conoscere meglio questo animale, spesso ritratto come feroce e pericoloso.

Per acquisire informazioni sull'ecologia del lupo nell'area di studio, è stata individuata una rete di 25 transetti (percorsi) rappresentativa delle differenti tipologie ambientali e delle fasce altitudinali presenti nel parco stesso. Ho percorso ciascun transetto (2,434 Km -11,869 Km) stagionalmente e per ciascuno ho rilevato tutti i segni di presenza del lupo, delle potenziali specie preda e dei possibili competitori (fatte, impronte, avvistamenti, fototrappole, resti di predazioni). In seguito, i dati raccolti sono stati georeferenziati, tramite il software G.I.S. ArcView 3.2, realizzando un database utilizzato per

le analisi. Attraverso la Kernel Analysis, è stato possibile calcolare le proporzioni dei tipi di variabili ambientali quali la vegetazione, le fasce altitudinali, le esposizioni e le pendenze utilizzate dal mammifero.

Per individuare le caratteristiche ambientali che influenzano la distribuzione del lupo nell'area di studio, questa è stata suddivisa in 114 celle di 4 Km². All'interno di ogni cella sono state misurate le percentuali delle variabili ambientali. Successivamente sono state effettuate analisi statistiche indirizzate alla formulazione di modelli di idoneità ambientale per il lupo. Lo studio della dieta del lupo è stato effettuato attraverso l'analisi delle feci ritrovate lungo i transetti. Ho inserito campioni raccolti all'interno di sacchetti di PVC, conservati per almeno 30 giorni in freezer, per eliminare i microrganismi patogeni. Dopo circa un mese le feci sono state lavate in acqua e le varie componen-

ti (peli, denti, semi, frammenti ossei) sono state separate mediante 2 tipi di setacci. In seguito, sono passata all'attribuzione dei peli ritrovati, attraverso l'utilizzo di un microscopio ottico. Il pelo di ogni specie presenta dei caratteri peculiari, per questo è stato possibile identificare la specie di ungulati sia selvatici (daino, cinghiale, capriolo) che domestici (capra, pecora). All'interno delle feci sono presenti delle cellule dell'endotelio intestinale che permettono l'identificazione dell'animale, il sesso, i rapporti di parentela ed eventuali fenomeni di ibridazione con il cane. I campioni sono stati spediti al Laboratorio di Genetica dell'I.S.P.R.A. di Ozzano dell'Emilia, dove sono state condotte le ricerche genetiche non invasive. Considerando le diverse stagioni sono stati maggiormente ritrovati segni di presenza del canide in autunno. L'ungulato selvatico più abbondante è stato il dai-

no in primavera. La Kernel Analysis ha definito un'area complessiva del lupo di 111,621 Km², interessando la porzione Nord-Est del Parco e una porzione delle province di Piacenza ed Alessandria. Principalmente il carnivoro seleziona in modo positivo le altitudini intermedie (800m-1200m), degli ambienti fluviali dei boschi di faggio e latifoglie, i prati-pascoli e l'urbano. Dai risultati sull'ecologia alimentare, il lupo ha principalmente predato gli ungulati selvatici e in particolar modo il cinghiale, mentre tra i domestici quello maggiormente predato è stata la capra. Dai dati genetici l'aspettativa di vita delle femmine risulta maggiore di quella dei maschi ed è stato possibile identificare 46 genotipi diversi all'interno del Parco e nelle zone limitrofe. Avendo una grande capacità di dispersione, il nucleo di lupi presente all'interno del Parco non è a sé stante, ma parte di una popolazione più vasta presente in tutto l'arco appenninico settentrionale. Questo studio è stato svolto con l'obiettivo di valutare la presenza del lupo e richiamare l'attenzione su una corretta e collaborata gestione.

La presenza di questo mammifero costituisce una fonte di ricchezza del nostro patrimonio naturale, per questo abbiamo il compito di salvaguardare e tutelare questa presenza, e di sfatare il mito della sua ferocia e aggressività.



Da fototrappola Ente Parco Antola

“Puliamo il mondo”... sui sentieri del Parco

Il Parco dell'Antola ha aderito alla campagna **Puliamo il Mondo (16-17-18 settembre 2011)**, importante iniziativa di volontariato ambientale, organizzata da Legambiente con la collaborazione di Federparchi - Europarc Italia, UPI e ANCI e con i patrocini di Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. L'evento regionale principale si è tenuto sabato 17 settembre proprio nel territorio del Parco, presso il lago del Brugneto e lungo le sue sponde.



Un volontario speciale durante la giornata "Puliamo il mondo" (foto R. Costa)

L'iniziativa ha trovato la collaborazione di **Iren Acqua gas spa**, gestore dell'invaso, che ha messo a disposizione il personale della diga per agevolare le operazioni di recupero dei rifiuti con la propria imbarcazione e ha concesso un contributo per la realizzazione di un punto ristoro per tutti i volontari che si sono prestati nelle operazioni di pulizia. Buona l'adesione dei volontari all'evento e preziosissima la partecipazione degli abitanti dei paesi attorno al lago ed in particolare del Gruppo Sportivo di Bavastrelli.

Al via i corsi sul compostaggio domestico

In natura le sostanze organiche non più "utili" come foglie secche, legno morto o spoglie di animali, vengono decomposte da organismi che si trovano nel terreno fino a diventare preziosissimo *humus*, riserva di nutrimento delle piante che assicura la fertilità del suolo. Il compostaggio dei rifiuti organici non fa altro che imitare ciò che avviene in natura. E i vantaggi per l'ecosistema sono molteplici, così come quelli economici.

La Regione Liguria, attraverso l'ARPAL, ed in collaborazione con la Federazione Regionale degli Ordini dei Dott. Agronomi e Dott. Forestali, ha promosso la formazione degli operatori dei Centri di Educazione Ambientale liguri al fine di attivare, presso i Comuni che ne abbiano fatto richiesta, degli incontri rivolti alla cittadinanza sulla **pratica del compostaggio domestico**.

Alla richiesta di manifestazione di interesse rivolta da Regione Liguria a tutti i Comuni liguri, per il territorio di competenza del Parco, hanno risposto favorevolmente i Comuni di Savignone, Montoggio, Casella e Torriglia. Il 17 giugno scorso si è tenuto il primo incontro a cura del Centro Esperienze a Savignone con una trentina di partecipanti. Due gli appuntamenti nel mese di ottobre, il 13 a Torriglia e il 19 a Montoggio presso la sala polivalente. Per informazioni: Ente Parco tel. 010 944175.

Osservatorio Astronomico

Come sapranno i più, sabato **10 settembre a Casa del Romano è stato inaugurato l'Osservatorio Astronomico "Parco Antola - Comune di Fascia"** alla presenza del Presidente della Regione Burlando, dell'Assessore all'Ambiente della Regione Brianza e di numerose auto-



Il momento della benedizione dell'Osservatorio da parte di Don Pietro Cazzullo, che ha preceduto il taglio del nastro (foto M. Dini)

rità locali, oltre che di un folto pubblico di astrofili e appassionati. Per presentare e descrivere le elevate caratteristiche tecniche della struttura è intervenuto il **Dott. Filippo Maria Zerbi, Esperto INAF, Osservatorio Astronomico di Brera**, che ha collaborato all'acquisizione delle strumentazioni scientifiche.

Il Parco e il comune di Fascia si stanno prodigando per aprire quanto prima la struttura al pubblico e a iniziative didattiche per le scuole, una volta terminate le fasi di collaudo, certificazione, agibilità e messa a punto delle sofisticate strumentazioni.

L'Osservatorio "Parco Antola - Comune di Fascia" è presente anche sul web attraverso il sito ufficiale **www.osservatorio-parcoantola.it**, al quale si può accedere con apposito link anche dalla home page del Parco **www.parcoantola.it**.

Visitatori al Castello della Pietra

Il Castello della Pietra, splendido maniero arroccato fra due torrioni di roccia in Val Vobbia, è ormai molto conosciuto un po' in tutto il nord Italia per la sua posizione, per il panorama che si gode dalle sue grandi vetrate e per la sua lunga ed affascinante storia.



La sala del Castello nel corso di un evento estivo

Durante il periodo primaverile ed estivo è stato aperto tutte le domeniche e i festivi per visite guidate, oltre che per alcuni eventi notturni, ricchi di fascino.

Riaperto dalla giornata di Pasquetta, così come solitamente ogni anno, molto alto è stato il numero di presenze nei mesi tra maggio e i primi due week-end di ottobre: quasi 2200 i biglietti staccati, con la metà delle presenze nel solo bimestre luglio-agosto.

Nel periodo autunnale il Castello resterà aperto durante tutte le domeniche di ottobre, sempre con orario dalle 10.30 alle 17.30 e lunedì 31 ottobre con un evento legato alla festa di Halloween.

Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito www.parcoantola.it.

Buoni risultati anche dal Rifugio

Nonostante la stagione non sia iniziata con la clemenza del tempo, buoni risultati di presenze durante l'estate sono stati realizzati al **Rifugio Parco Antola**: l'insediamento dei nuovi gestori, Giorgio e Federico, ha permesso una

continuità nell'apertura della struttura, che è sempre operativa dalla scorsa Pasqua. Nei tre mesi estivi (luglio agosto e settembre) il Rifugio ha ospitato più di 300 escursionisti per la notte (più della metà nel solo mese di agosto).

Hanno preso il via i lavori di manutenzione straordinaria delle facciate del Rifugio, ma la struttura è comunque aperta al pubblico, in quanto è stata confermata l'agibilità.

Oltre a diversi eventi organizzati per giornate particolari, descritte nella pagina dedicata alle manifestazioni, il Rifugio resterà aperto durante le vacanze natalizie dal 17 dicembre all'8 gennaio 2012.

Per ulteriori informazioni consultare www.rifugioantola.com o www.parcoantola.it oppure chiamare al 339.4874872.

Nuove nomine di Presidente e Consiglio

Lo scorso settembre, con decreto n. 30 del 05.09.2011 il **Presidente della Liguria Claudio Burlando** ha nominato il **Presidente del Parco Antola** e il suo nuovo Consiglio.

Il Presidente uscente **Roberto Costa**, designato in rappresentanza della Regione Liguria, è stato riconfermato all'unanimità per proseguire alla guida dell'Ente per ulteriori quattro anni. Del nuovo Consiglio, ridotto da 15 a 5 membri a causa delle normative nazionali sulla semplificazione, su indicazioni della Comunità del Parco (presieduta da Simone Franceschi, Sindaco di Ronco Scrivia) fanno parte Silvana Balbi, Giovanni Coiana e Ilmo Ferrera, come rappresentanti degli enti locali e Ivano Moscamora in rappresentanza degli interessi generali del territorio.

A scuola di Natura

Inizia un nuovo anno scolastico ed ancora una volta il Parco indirizza alle scuole le proprie rinnovate proposte didattiche, rafforzando un rapporto di collaborazione che risale al 2002 con il riconoscimento del Centro Esperienze del Parco da parte del Ministero dell'Ambiente e l'inserimento nel Sistema di Educazione Ambientale della Regione Liguria.

La grande novità di quest'anno sarà l'attività **"Osservatorio Astronomico: con il naso all'insù"**,

L'angolo del "controsenso"

I bordi delle nostre strade

Accade frequentemente, percorrendo le nostre strade, sia quelle principali che le piccole arterie provinciali e comunali, di vedere cunette ripiene di ogni genere di rifiuti, dalle bottiglie di plastica, alle lattine, a cerchioni di auto, per non parlare poi del trattamento riservato alle piazzole di sosta, dove ogni genere di detrito dell'edilizia, vecchi televisori ed arredamento vario vengono abbandonati da persone incivili.

Ciò accade mentre i Comuni, pur nelle generali difficoltà che sono costretti ad affrontare, stanno facendo ogni sforzo per favorire la raccolta differenziata dei rifiuti, sia attraverso il posizionamento di cassonetti a ciò dedicati, che tramite giornate mensili destinate alla raccolta dei rifiuti ingombranti o speciali.

Vogliamo denunciare questo fenomeno attraverso le nostre pagine, perché è bene si sappia che chi gestisce in questo modo i propri rifiuti, oltre che dimostrare livelli elevati di inciviltà e violare precise norme e regolamenti, è il primo nemico degli sforzi che in tanti facciamo per dare un futuro turistico alle nostre valli; che opinione pensate infatti si facciano di noi i turisti, specialmente stranieri, che trovano ad accoglierli, magari nei luoghi più belli, spazzatura di ogni genere?

R.C.



che a partire dalla primavera vedrà protagonista la nuova struttura scientifica del Parco situata a Casa del Romano, presso Fascia, dotata di un potente telescopio, di un planetario digitale ed altre strumentazioni.

Due nuove aziende agricole del Parco, divenute fattorie didattiche riconosciute dalla Regione, **saranno inoltre sede dell'attività "In fattoria: mestiere contadino"**. Si tratta dell'Azienda Agricola La Pensa in comune di Torriglia e dell'Azienda agricola Cà del Gallo a Bastia, in comune di Busalla.

Un'attenzione di riguardo ovviamente per le scuole degli Istituti Comprensivi presenti nel Parco cui sono rivolte una serie di agevolazioni e progetti specifici a finanziamento regionale e comunitario.

Il nuovo catalogo "A scuola di natura", è stato inviato alle scuole primarie e secondarie di primo grado della Provincia ed è inoltre scaricabile sul sito del Parco, in formato pdf: <http://www.parcoantola.it/edu>.

Per informazioni contattare il Centro Esperienze del Parco tel. 010.944175, ceantola@parcoantola.it.

La giornata della Memoria

Edizioni Erga - Pagine: 112 - Prezzo: € 14,00

All'interno della manifestazione "Mundantigu", svoltasi lo scorso 3 settembre in Valbrenna, è stato presentato il volume per le scuole "La Giornata della Memoria".

Il volume è una guida didattica strutturata in forma laboratoriale che propone un approccio interdisciplinare al senso della storia. Ambientato sull'Appennino ligure, racconta la vita in Valbrenna nella prima metà del '900 attraverso narrazioni, fotografie, testimonianze storiche, aspetti di vita quotidiana, antiche ricette, giochi di un tempo...

Il libro è dedicato ad un tempo storico indubbiamente difficile da trattare, per questo è stato ideato un lavoro che, attraverso la narrazione e la simulazione di alcuni momenti del passato, possa innescare il desiderio di conoscenza, proponendo un approccio interdisciplinare al senso del tempo e raccontando le vite di quanti hanno attraversato quella storia e ne portano ancora le ferite nel cuore.

La prima parte del libro è una guida didattica che accompagna chiunque intenda allestire un laboratorio su questo argomento, dove le narrazioni "vanno in scena" permettendo di "vivere" la storia in prima persona, anche quella di tempi molto lontani da noi. I partecipanti, studenti di tutte le età, verranno accompagnati verso la conoscenza degli argomenti proposti facendone esperienza, attraverso la preziosa mediazione dello spazio, degli oggetti, degli stimoli che attivano tutti i sensi. Si tratta di una messa in scena, come recita appunto il sottotitolo del volume, che attraverso un'operazione volta a catturare l'attenzione, a sostenere la curiosità, a valorizzare le differenti modalità dell'apprendere proprie di ciascuno, ridà spazio al tempo, anche a momenti del passato così difficili da trasmettere.

Questo testo desidera farsi posto nel cuore di ognuno con discrezione e rispetto e ci auguriamo che possa mettere radici insinuando idee di collaborazione, curiosità, ricerca, accoglienza... di quelle diversità che abitano ciascun popolo e ciascun uomo, nella speranza che, imparando a pensare e a riflettere, sia messa al centro del mondo la dignità della persona.

Maria Puccio e Paola Faorlin



Il Parco "in trasferta" al Ferraris

La società Genoa C.F.C., con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo della Regione, ha ideato un'interessante iniziativa per far conoscere e **promuovere le ricchezze paesaggistiche, culturali e gastronomiche della Liguria**.

Nella prima giornata di campionato casalinga del Genoa è stato il **Parco dell'Antola a "scendere in campo"**, presentandosi a tutti gli spettatori: prima della partita e durante l'intervallo sui maxi schermi sono apparse immagini promozionali della nostra area protetta e i led a bordo campo hanno trasmesso i nomi dei dodici comuni che ne fanno parte. Ma l'occasione ha consentito di far conoscere i prodotti del Parco con l'offerta nell'area vip di un buffet dove si sono potuti degustare i "sapori del Parco".

Un ringraziamento particolare va pertanto ai nostri produttori che hanno offerto gratuitamente i loro prodotti:

Az. Agricola Maria Giulia Scolaro (sciropo di rose e confetture) 010.936912;

Macelleria Torrigino (mostardella e salumi misti) 010.939303;

Isola s.n.c. di Giovanni e Carmen Isola (funghi secchi e sott'olio) 010.95807;

Az. Agricola Autra di Alfredo Bagnasco (formaggetta dell'Alta Valle Scrivia) 010.9690992;

Elio Varni (miele) 010.712210;

Panificio Alimentari "Da Carlo" (pandolce genovese, focaccia e baci di dama) 010.95038;

Locanda "Al Pettiroso" (pesto d'aglio) 010.944802;

Antico Forno di M. Beltrami (canestrelletti) 010.944081;

Pasticceria Guano (torta "Bella di Torriglia" e canestrelletti) 010.944290;

Acqua minerale Alta Valle del Trebbia 0523.334341;

Pastificio Artigianale Alta Valle Scrivia (pasta) 010.938433.



La foto di gruppo sotto la Gradinata Nord

"Siamo stati in Antola"

C'erano quasi tutti. È stato davvero emozionante aver letto di loro, sul nuovo libro e poi vederli, nel salone della Torriglietta assieme a tanta gente. Sono i gestori o i parenti di coloro che hanno gestito i rifugi o hanno contribuito alla nascita delle Case Antola, costruite lassù ad un passo dalla

vetta. **Sabato 23 luglio a Torriglia** è stata una giornata di festa per tutti coloro che amano l'Antola.

Hanno aperto l'incontro i vicesindaco di Torriglia e Propata, i sindaci di Valbrevenna e Carrega e il Presidente dell'Ente Parco, che hanno ricordato l'importanza del monte per le loro comunità, poi Giovanni Meriana ha presentato il volume "Siamo andati in Antola" di A. Schiavi (Edizioni Cromma), con la proiezione di molte delle 350 immagini in esso contenute. Sono intervenuti anche il Presidente della Sez.



Enrico Vigilia e Velia Comunetti, genitori di Marco ed Eleonora, in Antola dal 1986 al 1997 e prematuramente scomparsi qui con Stefano Belfiore del CAI (foto di E. Barcellonio).

Ligure de CAI Carraivieri e del Comitato Regionale Ligure della FIE Picco. Dopo è arrivato il momento degli **ex gestori**. A loro è stata consegnata una targa con la dicitura "**Siamo stati in Antola**", il nome della famiglia e il periodo di



permanenza sul monte. Erano presenti: F. Gattavara (Osteria Gattavara, 1903/43), E. Fossa (Albergo Bensa, 1927/44), don Pietro Cazzulo (Parrocchia di Propata, cappella dal 1899), un rappresentante di Ansaldo Energia (croce di vetta, 1907 e 2007), E. e E. Ceconetto (Rifugio Monte Antola, 1983/86), E. Vigilia e V. Cominetti (Rifugio Monte Antola, fam. Vigilia e Cossu, 1986/97). I tanti interventi sono stati intervallati da musica tradizionale dal vivo. Ha chiuso l'incontro l'autore del libro, e ideatore della festa, che ha ringraziato l'editore Capecchi, i presenti e soprattutto i tanti che hanno contribuito alla realizzazione del volume, mettendo a disposizione fotografie, materiale, ricordi. Doveva essere la presentazione di un libro, è stata invece una bella serata di festa e commozione per il nostro monte... e alla fine si poteva dire davvero... "sai, siamo andati in Antola!".

Tradizionale premiazione per il concorso delle scuole: "Vorrei un territorio verde..."

geom. Franco Garbarino

Oramai è consuetudine che il Collegio dei Geometri di Genova organizzi un concorso rivolto alle scuole medie ed alle prime classi degli istituti per geometri, con la collaborazione dell'Ente Parco Antola riscuotendo grandissimo interesse. Infatti quest'anno hanno partecipato 12 istituti per un totale di 23 classi e nel complesso si sono impegnati a preparare i favolosi elaborati quasi 600 studenti. I partecipanti hanno affrontato il tema intitolato "Vorrei un territorio verde ..." con estrema fantasia. Infatti sono stati presentati sia lavori tecnici con studi di fattibilità completi di elaborati grafici e calcoli (proprio da futuri geometri!!!) che problemi sulla tutela dell'ambiente e utilizzo di energie rinnovabili, con dovuti accorgimenti per una migliore vivibilità e rispetto dell'ambiente.

Proprio a seguito della completezza dei lavori, della loro fantasia e dei loro aspetti tecnici adottati, la Commissione che ha esaminato gli elaborati (formata da alcuni geometri, oltre al prezioso contributo della Professoressa Elisabetta Panna, che oramai da alcuni anni collabora con il Collegio dei Geometri di Genova) si è trovata in seria difficoltà a predisporre la graduatoria, ma alla fine ce l'ha fatta.

I vincitori sono stati: prima classificata la classe 1F della Scuola Media Rizzo Alessi di Genova-Pegli, seconda classificata la Scuola Gianelli di Genova; terza classificata la classe 1B della Scuola Media Rizzo Alessi di Genova-Pegli. Con cerimonia, tenutasi presso Teatro della Gioventù di Genova, il geom. Luciano Piccinelli, Presidente del Collegio dei Geometri della Provincia di Genova, il geom. Giuliano Villi di Forlì, componente del Consiglio Nazionale Geometri (arrivato appositamente a Genova) ed il Presidente del Parco dell'Antola dott. Roberto Costa hanno premiato i vincitori, oltre all'Istituto Comprensivo della Valle Stura per il maggior numero di classi partecipanti. Durante la cerimonia, coadiuvata dall'amico Vittorio Siriani, e allietata con musiche dal gruppo "MK Valentie" formato da alcuni studenti dell'Istituto per Geometri di Chiavari, è stato presentato il titolo del concorso, già indetto per il prossimo anno scolastico, "Vorrei un territorio per te ...". Come di consuetudine, ai primi classificati è stato offerto una gita, avente anche funzione istruttiva, all'interno del Parco Antola, con l'ausilio di due guide messe a disposizione dal Parco stesso. Il Presidente del Parco, dott. Roberto Costa, peraltro già presente alle premiazioni delle precedenti edizioni, era entusiasta del particolare interesse che gli alunni nelle varie edizioni hanno dimostrato verso il rispetto del territorio. "Ringrazio il Collegio dei Geometri che ha avuto la brillante idea di organizzare un concorso di primaria importanza sia per valorizzare il nostro territorio, che per far render conto ai giovani che l'ambiente è la prima se non l'unica risorsa, particolarmente ora che una profonda crisi economica mette in forse tante certezze e ci obbliga a progettare nuovi modelli di sviluppo. Gli enti parco - di cui finalmente le Regioni hanno compreso pienamente il ruolo - sono uno straordinario strumento locale per il proseguimento di queste nuove strategie; farne a meno, come qualcuno vorrebbe, servirebbe solo a privare il territorio di un'opportunità di crescita. Per questo motivo mi complimento con il Collegio dei Geometri di tale iniziativa, comunicando fin d'ora la massima collaborazione per tali iniziative di tale importante interesse".



Un momento della premiazione (foto di F. Garbarino)

Varni: una piccola realtà, una grande forza

di *Manuela Montignani*
Associazione "Amici di Varni"

Varni è una piccola frazione del comune di Gorreto. Geograficamente si trova in Val Trebbia, alle pendici del monte Antola, proprio sotto Casa del Romano.

La leggenda vuole che questo piccolo paesino nasca come rifugio per banditi dato che, grazie alla sua posizione arroccata su un costone di roccia, nascosta dalla conformazione montuosa e dalla fitta vegetazione, sia difficilmente visibile.

La Storia e i fatti ci raccontano anche di fatica, lavoro, di sacrifici, di campi e di bestie.

Nelle terre dove oggi sorge il nuovo **Osservatorio Astronomico "Parco Antola - Comune di Fascia"** appena inaugurato, ad esempio, i nostri nonni raccontano che andavano a fare il fieno per l'inverno; la vita del contadino, insomma, quella che caratterizza il passato della gran parte dei paesi della Val Trebbia.

Come quasi tutte le località di questa bellissima valle, negli anni '60-'70' si assiste alla migrazione dalla cam-

pagna a Genova o nel basso Piemonte: questo passaggio rappresenta la "morte" del mondo contadino.

A poco a poco chiudono le due osterie e il paese si spopola, diventando più che altro un luogo di soggiorno estivo per le sole famiglie originarie del posto. Infatti, a causa dell'assenza di una strada carrabile, che arriverà fino in paese solo verso la metà degli anni ottanta e solo nei primi anni novanta verrà completamente asfaltata, Varni non ospiterà nessun "villeggiante".

Proprio per ovviare alla mancanza di un luogo di ritrovo e per continuare a coltivare e nutrire il tessuto sociale del paese, nel 1977 viene fondata l'**Associazione Amici di Varni**.

Essa nasce come mezzo di aggregazione e come ponte tra il vecchio e il nuovo modo di fare e vivere la campagna. Tramite l'AAV si organizzano numerosi eventi e attività e il paese sembra vivere di una nuova linfa. Nei primi anni '80 viene costruita dai soci una

le Associazioni



Varni

struttura adibita ad ospitare tornei, manifestazioni e soprattutto l'annuale festa del paese. Il rigido inverno del 1987 la fa crollare, ma non ci si dà per vinti e in poco tempo viene ricostruito un complesso in muratura. Ora anche Varni ha il suo "ballo" nuovo.

Il nuovo millennio vede una nuova fase di declino, purtroppo si è sempre meno: chi non c'è più, chi, per problemi di lavoro, ha sempre meno tempo per poter tornare al proprio paese. L'Associazione sembra morire di una lenta agonia e, se non fosse per qualche socio coriaceo, anche la festa del paese, quella che rappresenta in modo più emblematico la tradizione, andrebbe perduta.

Nel 2008, invece, un gruppo di ragazzi decide di rimettere insieme quel che resta dell'AAV: la sfida è grande e per tutti loro la posta in gioco è alta e importante; si tratta di mantenere vive le tradizioni di un paese, la continuità di un piccolo mondo. Oltre a Piero (Presidente dell'Associazione) Francesca, Roberta, Michela, Manuela, Elisa, Andrea e Filippo sono gli altri protagonisti di questo nuovo impegno.

Di anno in anno si è cre-



I membri dell'Associazione

sciuti e si è cercato di offrire sempre di più agli associati e al paese. Compito spesso arduo perché a volte accontentare tutti non è sempre impresa facile.

Ovviamente il periodo di maggiore attività è quello estivo, momento in cui il paese si ripopola. Come trent'anni fa l'obiettivo è quello di trascorrere insieme le vacanze e i momenti di festa.

La stagione si apre sempre ad agosto, con la più importante riunione dei soci e durante tutto il mese si organizzano numerosi tornei di carte e di bocce, una gara di torte e alcune cene. Sfortunatamente per ora questi eventi vedono la sola partecipazione dei varnesi. Si sta comunque lavorando per organizzare manifestazioni e attività che possano interessare e coinvolgere anche pubblico di località limitrofe.

Naturalmente durante l'estate i consiglieri dell'Associazione si occupano di piccoli e grandi lavori di manutenzione e pulizia del "ballo" e del "loccio", locale della canonica dove spesso i varnesi si radunano per eventi meno numerosi, oltre che delle strade del paese.

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e per celebrare il trentennale

della posa del cippo dedicato alla memoria dei partigiani e delle genti di queste valli, che durante la guerra di liberazione hanno fornito a scapito della propria vita aiuto e supporto, lo scorso 28 agosto si è organizzata una sentita manifestazione commemorativa: la partecipazione è stata numerosa, oltre che di tutto il paese, anche di numerosi membri dell'A.N.P.I., delle autorità locali. È stata posta la targa celebrativa, realizzata per l'occasione, e la giornata si è conclusa con un piccolo rinfresco offerto dai varnesi.

La festa del paese, dedicata al Santo Nome di Maria, che si festeggia generalmente il secondo sabato di settembre, è l'evento più sentito dell'anno. In un certo senso è la chiusura della stagione estiva e l'occasione per i varnesi di dare lustro al paese. **In passato le celebrazioni della festa, che univano l'aspetto religioso e quello laico, duravano anche tre giorni. A quell'epoca erano sufficienti una fisarmonica, una chitarra e un piffero;** anche i ballerini non avevano tante pretese, si ballava sui pavimenti scoscesi delle aie e sulla terra battuta delle case. Il ballo era costruito ogni anno ex novo: si usava, co-

le Associazioni



Un momento di condivisione

me era usanza in molti altri borghi delle nostre vallate, delimitare lo spazio del ballo con delle *frasche* (fronde degli alberi). A turno, durante i tre giorni della festa, ogni famiglia ospitava i musicanti, amici e sconosciuti che venivano dai paesi vicini per divertirsi. Con la nascita dell'Associazione si è dato il via alla tradizione delle grandi orchestre romagnole, Nicolucci, Bergamini, Gramellini e tanti altri. È infatti uso ancora oggi, finita la serata danzante, girare per le case del paese in cui vengono offerti buon vino e torte casalinghe per condividere canti e risate. E il luogo di ritrovo è diventato il nuovo "ballo". Il primo novembre, in occasione della festività di Ognissanti, ci si riunisce ancora una volta. Si chiudono le case in previsione dell'inverno e generalmente si conclude la serata con un mangiata. Durante la stagione invernale le attività in paese subiscono una battuta d'arresto. Si torna alla quotidianità della vita, il lavoro, la scuola, gli impegni vari. Si ritorna "cittadini". Inoltre a causa della neve la strada è spesso im-

praticabile. Tuttavia non sono pochi i temerari che nel corso degli anni hanno deciso di salutare il nuovo anno nel "Loccio", la storica sede dell'Associazione che funge da bar e luogo di ritrovo. Durante la stagione invernale comunque l'attività del Consiglio non si ferma. A cadenza mensile ci si riunisce per discutere, scambiarsi idee e opinioni e soprattutto organizzarsi in vista della stagione estiva. Ogni occasione è buona comunque per continuare a vedersi, a passare un po' di tempo insieme e a condividere esperienze ed emozioni, anche a Genova.

Oggi Varni è soprattutto un luogo di villeggiatura estiva, ma per i suoi abitanti rappresenta molto di più: **sono le radici, il luogo dell'infanzia e il punto di ritrovo di amici, famiglie, affetti, nonni.** Il paese è piccolo e può contare praticamente sulle sole risorse messe a disposizione dai suoi abitanti, ma è proprio questa la sua grande forza e il collante che nel bene e nel male ci unisce e ci spinge a continuare, oltre, ovviamente, all'amore per questo luogo per noi magico.



La frazione di Cadabasso



Intervento finanziato con le risorse del POR CRO Regione Liguria 2007-2013

Biodiversità da salvaguardare... e da comunicare

di *Enrica Mescoli*

Parlare di biodiversità non è semplice, talmente è ampio ed articolato il significato di questa parola.

Potremmo partire dall'etimologia del termine, coniato in lingua inglese dall'unione delle parole "biological" e "diversity" (*biodiversity*), soffermandoci sul fatto che la traduzione riportata sul dizionario, alla voce diversity, è "diversità" e analogamente "varietà". La varietà della vita insomma.

Potremmo considerare le definizioni attribuite nel corso degli ultimi decenni da studiosi, scienziati e governanti a questa parola che, dagli anni '70 ad oggi, è diventata oggetto di svariate convenzioni e dibattiti internazionali volti a tutelarla e ad arrestarne la perdita.

La Convenzione sulla Biodiversità prodotta dalla Con-

ferenza delle Nazioni Unite di Rio de Janeiro del 1992, la definisce, ad esempio, come "Variabilità fra gli organismi viventi di ogni tipo, inclusi, tra gli altri, i terrestri, i marini e quelli di altri ecosistemi acquatici, nonché i complessi ecologici di cui fanno parte. Ciò include la diversità entro le specie, fra le specie, e la diversità degli ecosistemi". È dunque la natura in tutte le sue forme, geni, specie, habitat ed ecosistemi.

Parlando con i numeri, la biodiversità equivale a 1,75 milioni di specie viventi finora identificate e classificate, su una stima, del tutto approssimativa, di 13 milioni di specie esistenti sulla nostra Terra.

Potremmo soffermarci sul fatto che l'uomo, pur essendo solamente una delle quasi 2 milioni di specie

viventi note, costituisce, da solo, il problema fondamentale per la conservazione della biodiversità, per lo meno da quando la sua evoluzione "culturale" ha raggiunto ritmi infinitamente più veloci dell'evoluzione biologica degli ecosistemi naturali. Il biologo E. O. Wilson, autore del libro "Diversity of life" scrive che "Gli uomini, mammiferi appartenenti alla classe ponderale dei 50 Kg e al gruppo dei primati sono divenuti cento volte più numerosi di tutti gli altri animali terrestri di pari dimensioni comparsi nel corso della storia della vita. L'umanità è un'entità ecologicamente anomala da qualsiasi punto di vista la si consideri: si appropria dell'energia solare fissata nella materia organica dai vegetali in misura variabile dal 20 al 40% del totale, e va da sé

che è impossibile sfruttare le risorse del nostro pianeta in tale misura senza che ciò incida in modo drasticamente riduttivo sulle condizioni di vita di quasi tutte le altre specie".

Potremmo identificare la biodiversità con i "Beni" e i "Servizi" che fornisce: cibo, carburante, fibre, medicinali, materiali da costruzione e riparo, purificazione di aria e acqua, disintossicazione e decomposizione dei rifiuti, stabilizzazione e moderazione del clima, fertilità dei suoli, impollinazione delle piante e di molte colture, controllo di parassiti e malattie.

E seppure abbiamo perso il collegamento con molti di questi servizi basilari che assicurano la sopravvivenza, e raramente li vediamo o li apprezziamo per ciò che sono, per capire di cosa stiamo parlando dovrebbero bastarci i benefici culturali ed estetici che la biodiversità apporta da sempre nella vita dell'uomo, nella letteratura, nella poesia, nelle tradizioni, nella scelta delle mete turistiche, nel tempo libero.

Potremmo limitarci a considerare la biodiversità sulla base delle normative europee esistenti (in particolare la Direttiva Habitat 43/92/CEE che istituisce la Rete Ecologica Europea o Rete Natura 2000) e delle leggi nazionali e regionali che ne conseguono e che tutti siamo chiamati a rispettare indipendentemente dal fatto di trovarsi o vivere all'interno di un Parco Naturale.

Parlare del perché sia necessario salvaguardare la biodiversità, quindi, dovrebbe



Gli habitat semi-naturali, come le praterie mantenute grazie al tradizionale sfalcio dell'erba, sono importantissimi serbatoi di biodiversità



essere molto semplice così come scontato dovrebbe essere, non tanto l'obbligo, bensì il desiderio comune di preservarla.

Ma il rischio che corriamo nel parlare di biodiversità in tutti questi termini, seppur corretti e ampiamente dimostrati, è quello di allontanare l'attenzione della maggior parte delle persone che, nella quotidianità e nella realtà locale, vive situazioni apparentemente molto lontane da questi scenari globali.

Prendiamo il nostro territorio. Dov'è la deforestazione? Il bosco si sta riappropriando di tutti gli spazi un tempo coltivati o adibiti al pascolo. Dov'è la perdita di specie? Assistiamo al progressivo aumento delle popolazioni di molte specie animali, in particolare degli ungulati quali cinghiali, daini e caprioli, e alla ricomparsa di specie come il lupo che avevamo estinto.

Camminiamo lungo i sentieri dell'Antola, immersi nelle belle fioriture primaverili ed estive delle sue praterie e non facciamo quasi caso alle tante varietà di farfalle che si posano sui fiori.

Ignoriamo che l'area del M. Antola fa parte delle "Prime Butterfly Areas in Europe" per l'elevato numero di specie presenti e il loro ruolo ecologico e ignoriamo altresì che nel corso degli ultimi vent'anni, le popolazioni di farfalle in Europa sono diminuite del 60%. Le farfalle sono preziosi indicatori ambientali, perché sono sensibili ai più sottili mutamenti dell'habitat. La loro scomparsa mette in evidenza cambiamenti ambientali di portata ben più vasta che cominciamo appena a comprendere e che inevitabilmente avranno conseguenze anche sull'uomo.

Per certi versi l'evoluzione della natura è stata qui più rapida dell'evoluzione culturale e l'approccio delle persone a questa nuova realtà, come spesso accade di fronte a cambiamenti molto rapidi, si basa maggiormente sulla realtà percepita che su un'analisi obiettiva della situazione.

Occorre partire dalla conoscenza dei valori ambientali e naturali che abbiamo sotto casa e dalla comprensione dei fenomeni che quotidianamente abbiamo sotto

Centro Esperienze del Parco

gli occhi per poter comunicare efficacemente il valore della biodiversità al di là del significato che ciascuno di noi ripone in questo termine, educare le coscienze ed orientarne le scelte.

È questo il primo grande obiettivo del progetto che il Parco ha avviato nell'ambito del finanziamento regionale, attraverso fondi europei, sull'**asse 4 "Valorizzazione delle risorse naturali e culturali" del POR FESR 2007 - 2013. Un progetto per la conoscenza e la valorizzazione della "nostra" biodiversità.** Due anni di attività che il Centro di Educazione Ambientale del Parco rivolgerà innanzitutto alle scuole del territorio, agli amministratori e ai tecnici comunali locali e ad alcune categorie di portatori di interessi del territorio quali gli operatori delle strutture ricettive e i cacciatori perseguendo i seguenti obiettivi:

- ampliare le conoscenze sui valori naturalistici a partire dalla conoscenza dei 5 Siti di Interesse Comunitario istituiti nel comprensorio dell'Antola e favorire la diffusione di una maggior consapevolezza dell'ambiente naturale che ci circonda;
- sensibilizzare e promuovere il riconoscimento del valore del patrimonio naturale locale come elemento caratterizzante della propria identità e come elemento trainante per la promozione del territorio;
- fare emergere da parte degli amministratori locali i valori condivisi, le opportunità e le proble-

matiche rispetto ai beni ambientali tutelati dai SIC e alla loro gestione per favorire l'elaborazione di strumenti di pianificazione del territorio efficaci e coerenti a quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della biodiversità;

- realizzare con la comunità scolastica e con alcune categorie di portatori di interesse locale azioni concrete volte a favorire la diffusione delle conoscenze e la fruizione turistica dell'Area protetta e dei SIC;
- contribuire alla mitigazione di conflittualità generate dalla presenza delle aree SIC attraverso un miglioramento della conoscenza degli obiettivi di gestione e alla condivisione di azioni di conservazione/miglioramento di habitat seminaturali derivanti dall'utilizzo del territorio da parte della popolazione locale.

Obiettivi ambiziosi ma doverosi per costruire percorsi concreti volti a favorire il riconoscimento dei valori naturalistici del territorio da parte della comunità locale, a delineare degli obiettivi e degli strumenti di gestione che comunque gli amministratori sono tenuti ad individuare e far emergere le potenzialità che queste aree possono rappresentare per un rilancio turistico, economico e socio-culturale del territorio.

Le pagine di questo notiziario ci aiuteranno, a partire dal prossimo numero, a comunicare la "nostra" biodiversità.

Foto-eventi



Senarega (Valbrevenna), 16 agosto. Alla presenza del Sindaco Brassesco, di Autorità locali e provinciali e di un folto pubblico, un concerto del Maestro Stefano Molardi ha inaugurato il **restaurato organo ultracentenario della Chiesa Parrocchiale di Senarega** (foto di M. Dini).



Torriglia, sabato 3 e domenica 4 settembre. Miele per tutti alla 26° Sagra di questo prezioso prodotto organizzata presso la Torriglietta dalla Cooperativa Apicoltori Alta Val Trebbia (foto di R. Costa).



Donetta (Torriglia), agosto 2011. La Società "Amici di Donetta" ha rinnovato i propri locali inserendo una nuova insegna sociale in cui compare anche il logo del Parco Antola: un segnale di appartenenza al territorio che apprezziamo particolarmente (foto di R. Costa).



Monte Reale (Ronco Scrivia), 18 settembre. "Polentata in vetta" presso il Rifugio: gli Amici di Monte Reale lavorano in allegria alla preparazione di questo piatto povero che, con numerosi condimenti, è arricchito e viene servito ad un affezionato pubblico di oltre 150 persone (foto di R. Costa).



Valbrevenna, 3 settembre. 10ª edizione di **"U Mundanti-gu"**, manifestazione organizzata dal Comune di Valbrevenna in collaborazione e con il contributo di Provincia di Genova e Fondazione CARIGE (foto di R. Costa).



Savignone, 1 ottobre. Frequentata da un gran numero di persone ed organizzata dalla Soc. Pescatori Alta Valle Scrivia e dalla Consulta per la Tutela dei Diritti della Persona Disabile, si è svolta lungo le sponde dello Scrivia presso Savignone la manifestazione **"Pesco anch'io"** (foto di R. Costa).



Fontanigorda, 1 ottobre. A cura del Dipartimento Territorio della Provincia di Genova è stata presentata l'iniziativa relativa alla redazione dei PUC (Piano Urbanistico Comunale) di cinque comuni della Val Trebbia (Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Rondanina e Rovegno) alla quale, per le competenze ambientali, ha collaborato anche il CEA (Centro di Educazione Ambientale) del Parco (foto di R. Costa).

Foto-eventi



Casella, 2 ottobre. Si è svolta la **prima edizione di "Cantoca"**, trail di corsa di montagna organizzato dal Gruppo Sportivo "Città di Genova" che ha visto quasi 180 partecipanti raggiungere la vetta dell'Antola, percorrendo alcuni dei suoi crinali più panoramici.

Già dallo scorso autunno l'Associazione Amici di Rondanina, in sinergia con il comune, ha promosso la partecipazione al **Concorso fotografico "Rondanina è..."**, in modo che gli aspiranti fotografi potessero cogliere il territorio protagonista vestito di tutte le stagioni dell'anno.

Lo scorso 12 agosto, dopo un'attenta valutazione di una giuria di esperti si è tenuta la premiazione delle immagini giudicate migliori. Ecco di seguito le **prime tre classificate**:



Sara Grosso, *Gioco di cornici*



Fabio Francia, *U Funtanin*



Anna Vulpio, *Vivo qui*

quesiti, articoli, fotografie, lettere possono essere indirizzate a:
Redazione "Le voci dell'Antola" - Villa Borzino - via XXV Aprile, 17 - 16012 Busalla (GE)
Email: busalla@parcoantola.it

Il materiale inviato non verrà restituito. La collaborazione è gratuita.

la posta

Prodotti "locali" già nelle materie prime

Caro Roberto,
ho appena ricevuto Le voci dell'Antola e letto con piacere il tuo editoriale (Le voci nr. 27 luglio). Spero che quel che proponi si realizzi, non tanto nella certificazione della filiera in sé, quanto, soprattutto, nelle naturali conseguenze che a essa dovrebbero seguire. Tu fai giustamente cenno a possibili ricadute positive in termini di aumento della richiesta di ingredienti nostrani di livello qualitativo elevato; ecco, è proprio quello in cui credo ci sia da sperare. E ancor più, che maturi ulteriormente la mentalità di chi produce già oggi buoni prodotti artigianali alimentari, ma non ha una spiccata sensibilità per l'impiego di ingredienti locali, almeno quelli disponibili. Sarebbe un gran passo avanti che consentirebbe di parlare di più e meglio dei nostri prodotti tradizionali. Grazie.

A presto,

*Sergio Rossi
"cucinosofo"*



Presentazione dei prodotti del Parco la scorsa primavera all'Infocenter della Provincia

DOVE TROVARE GRATUITAMENTE LE VOCI DELL'ANTOLA

L'elenco dettagliato dei punti di distribuzione sia dei comuni del Parco che degli uffici del turismo di Genova è consultabile sul sito del Parco (www.parcoantola.it), link *novità*, sezione dedicata al notiziario "Le voci dell'Antola".

ATTENZIONE!!! AVVISO A TUTTI GLI ABBONATI

Richiesta di abbonamento al periodico "Le voci dell'Antola"

Chiunque voglia abbonarsi per la prima volta dovrà effettuare apposita richiesta utilizzando il talloncino a fondo pagina e autorizzando in particolare il trattamento dei propri dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003. I dati personali conferiti saranno trattati esclusivamente per l'invio del periodico del Parco a mezzo del servizio postale ovvero a mezzo e-mail come meglio dettagliato sul sito del Parco.

Il talloncino deve essere ritagliato o fotocopiato e una volta compilato dovrà essere inviato:

- tramite posta al seguente indirizzo: Ente Parco Antola - Via XXV Aprile, 17 - 16012 BUSALLA (GE) - ALLEGANDO COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.
- tramite fax al seguente numero: 0109760147 - ALLEGANDO COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ IN CORSO DI VALIDITÀ.
- ovvero consegnato alle sedi del Parco a Torriglia (la Torriglietta) o Busalla (Villa Borzino).

PER L'INFORMATIVA SULLA PRIVACY,
ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003
vedi sito del Parco (www.parcoantola.it)



PARCO
ANTOLA

Il sottoscritto Cognome _____

Nome _____

Nato a _____

il _____

richiede l'invio gratuito a mezzo:

posta al seguente indirizzo Via/Loc. _____

Cap _____

Comune _____

Prov. _____

e-mail al seguente indirizzo: _____

del Notiziario "Le voci dell'Antola". _____

Al tal fine dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali e autorizza il trattamento dei dati conferiti per le specifiche finalità.

Data _____

Firma _____

Sagre e manifestazioni del territorio

appuntamento

Ottobre

Castello di Borgo Fornari (Ronco Scrivia), sabato 15 6° Giornata ecologica

Giornata dedicata alla pulizia dell'area circostante il Castello. Giornata di ritrovo e partecipazione attiva per liberare dai rifiuti e dalla vegetazione l'area del Castello. Il pranzo verrà offerto dall'organizzazione.

Giornata promossa dal comune di Ronco, Gruppo Storico Contea Spinola, C.S.C. Ronco Scrivia, Coop. Castello della Pietra, Aquiloti MTB, Circolo Ricreativo Parrocchiale di Borgo F., Proloco di Borgo F. Per info: 349 4986659.

Chiappari (Ronco Scrivia), domenica 16

"A passeggio con gli asini" escursione in compagnia degli asini di PARADASE (10 - 12 km di lunghezza) di una intera giornata; pranzo al sacco. Per info: 333 7385947.

Vobbia, domenica 16 Castagnata e Sagra della Mostardella

Rifugio Parco Antola, sabato 22

Oktoberfest al Rifugio
Serata con musica dal vivo, menù tipico bavarese, e birra per passare una serata in allegria.

Per le prenotazioni chiamare il rifugio al numero 339 4874872.

GEB, domenica 23

Castagnata nell'area attrezzata santuario della Bastia.

Torriglia, domenica 23 Tradizionale Castagnata

organizzata dagli Alpini di Torriglia.

Retezzo (Rondanina), sabato 29 e domenica 30

Sagra della gallina bollita

Rifugio Parco Antola, domenica 30

Castagnata per il compleanno di Fede

Calde arrosto per tutti, e su prenotazione menù della Castagna. Per prenotazioni chiamare il rifugio al numero 339 4874872.

Valbrevenna, domenica 30

Festa tradizionale presso il Santuario della Madonna dell'Acqua. Ore 11.00 S.Messa. Seguirà pranzo e Castagnata (Loc. Santuario Madonna dell'Acqua).

Per il pranzo è necessaria la prenotazione ai numeri 010.9390037 o 010.9390031.

Pentema (Torriglia), domenica 30

Tradizionale castagnata con distribuzione di caldarroste, musica e balli.

Castello della Pietra (Vobbia), lunedì 31

Halloween al Castello. Programma in corso di definizione. Per informazioni contattare la sede del Parco di Torriglia al numero 010.944175.

Novembre

Gorreto, martedì 1

Tradizionale **Castagnata**. Durante la manifestazione si terrà la premiazione della 2° edizione del Concorso "Balcone fiorito".

Montebruno, martedì 2

Fiera a carattere provinciale detta "Dei funghi".

GEB, domenica 20

Escursione sentiero antico acquedotto di Genova.

Ronco Scrivia, domenica 20

Festa dei diritti dell'infanzia organizzata dal comune - Unicef - AVIS - il centro - C.S.C. - mastodonte dei Giovi. Presso l'Oratorio Parrocchiale nell'ex sottostazione ferroviaria di Ronco: percorso itinerante di giochi, per i diritti dei bambini.

Casa del Romano, sabato 26

Cena e **sagra del bufalo**.

Dicembre

GEB, domenica 4

Escursione Rapallo-Monte Aligro-Monte Pegge.

Rifugio Parco Antola, giovedì 8

Immacolata al Rifugio
Pranzo a base di prodotti e piatti tipici liguri.

Per prenotazione chiamare il rifugio al numero 339 4874872.

Molino Vecchio (Valbrevenna), sabato 17 e domenica 18

Tradizionale **mercato di Natale** ed altre attività a tema.

GEB, domenica 18

Entroterra di Finale Ligure: escursione Ciappi delle conche.

Torriglia, sabato 10 e domenica 11

Mercatino di Natale: saranno esposti oggetti di artigianato locale e molte interessanti idee regalo.

Ronco Scrivia, domenica 11

Mercatini di Natale in Via Postumia Villavecchia - Piazza Oratorio Chiesa - Cima di Ronco. Animazione, gastronomia e musica nei quartieri.

GEB, giovedì 22

Auguri di Natale e proiezione foto delle escursioni su alpi e appennini.

Ronco Scrivia, sabato 24

Babbo Natale al Cinema a cura della Proloco di Ronco Scrivia. Proiezione cinematografica per bambini e auguri di Babbo Natale.

Borgo Fornari (Ronco Scrivia), sabato 24

Babbo Natale a Borgo a cura della Proloco di Ronco, sez. Borgo Fornari. Distribuzione dei doni ai bimbi.

Presepi

Ronco Scrivia, sabato 24

Presepe vivente: rappresentazione serale itinerante per le vie di Ronco Scrivia a cura dell'Oratorio Parrocchiale "S. Benedetta Cambiario Frassinello".

Il Presepe di Pentema

Visitabile dal weekend del 17-18 dicembre. Dal 24 dicembre all'8 gennaio 2012 sarà aperto tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 18. Sarà inoltre aperto durante tutti i weekend di gennaio (14-15, 21-22 e 28-29) sempre dalle ore 10 alle 18. Le scuole, così come è avvenuto negli anni passati, con la collaborazione di "Progetto Giovani" della Fondazione Carige, potranno effettuare la visita con il supporto di accompagnatori, previo appuntamento, nei giorni feriali dal 12 al 22 dicembre e dal 9 al 27 gennaio 2012.

Per info contattare il GRS di Pentema al numero 010.944802 oppure 329.1068527.

Presepe di Torriglia

Presepe permanente presso l'oratorio. Tutti i giorni da metà di-

cembre a fine gennaio dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

Presepe di Montebruno (Museo della Cultura Contadina attiguo)

Aperto dal 24 dicembre al 31 gennaio dalle 15 alle 17. Per informazioni Don Pietro Cazzulo 010.944507.

Presepe di Pareto (Valbrevenna)

Aperto dall'inizio di dicembre al 31 gennaio 2011. Organizzato dalla Parrocchia, dall'Ass.ne Sportiva Dilettantistica San Lorenzo di Pareto e circolo ANSPI. Sarà possibile ammirare la bellezza della "Natività" di Emanuele Luzzati. Per informazioni 010.9390030.

Presepe Teleferica della Madonna dell'Acqua (Valbrevenna)

Aperto da domenica 19 dicembre a Pasqua 2011. Per informazioni Don Giuseppe Borgatti 349.6368221.

Presepe di Savignone

Aperto dal 16 dicembre al 09 gennaio 2011 tutti i giorni dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00. Per informazioni Parrocchia di Savignone, Don Stefano 010.936627.

Presepe di Busalla

Parrocchia di San Giorgio, aperto dalla mezzanotte del 24 dicembre al 24 gennaio 2010 tutti i giorni dalle 8.00 alle 10.30 e dalle 16.00 alle 18.00. Per ulteriori informazioni: Parrocchia di San Giorgio 010.9643817.

Presepe di Borgo Fornari (Ronco Scrivia)

Presso Luciano Bisio, Via Masini 97 (Pieve in Borgo Fornari). Resterà aperto dall'8 dicembre 2009 al 15 febbraio 2010. Se ne consiglia la visita nelle ore del tramonto per gli effetti di luce che si creano nello scenario.

Il Presidente dell'Ente Parco Roberto Costa ed il Presidente della Comunità del Parco Simone Franceschi, il Consiglio Direttivo, il Direttore e tutto il Personale partecipano al dolore degli amici del Parco dell'Aveto e dei familiari per la prematura scomparsa del Presidente Pierluigi Beronio.

CamminAntola

Appuntamenti - escursioni autunno 2011



Domenica 23 ottobre: "Andiamo in Antola"

Da Piancassina (1035m), nell'alta Val Brevenna, accompagnati da Alessio Schiavi e Fabrizio Capocchi, rispettivamente autore ed editore del nuovo libro "Siamo andati in Antola", si percorre l'antica mulattiera fino alla vetta panoramica del Monte Antola a 1597m di altitudine. Immersi nei suggestivi colori autunnali della faggeta, un "viaggio" alla scoperta della storia e delle storie dell'Antola, con i rifugi, la capella, la croce, le imprese sporti-

ve, la lotta di Resistenza e le tante vicende che hanno costruito il "mito" di questo monte: storie di uomini e natura. Pranzo presso il Rifugio ParcoAntola e a seguire proiezioni d'immagini tratte dal volume. Rientro nel pomeriggio a Piancassina (tempo di percorrenza, sola andata, 1h 45' ca., dislivello in salita 560m ca.).

Durata: giornata intera
Punto di ritrovo: Piancassina
Costo: 5,00€ accompagnamento + 15,00€ pranzo in Rifugio



Verso la vetta del Monte Antola metri 1598.

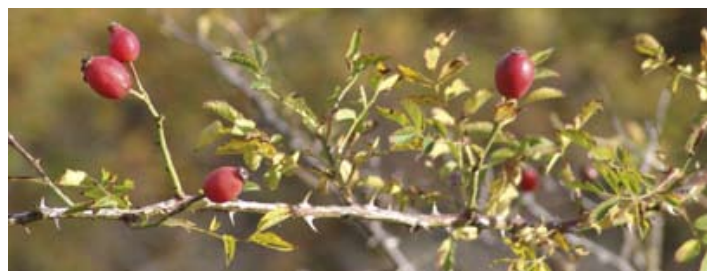
Verso l'Antola all'inizio del '900 (archivio A.Schiavi)

Sabato 12 novembre: "Alla scoperta dei frutti del bosco"

Una breve passeggiata alla scoperta dei frutti selvatici ed in particolare delle bacche di rosa canina per scoprire, in compagnia della Marchesa Viviane Crosa de Vergagni, il loro uso per la preparazione di squisite confetture e marmellate. A seguire visita al la-

boratorio dell'Azienda Agricola "Il Giardino delle Dalie" a Savignone per conoscere le fasi di preparazione delle confetture e degustare i "Sapori del Parco".

Durata: mezza giornata (pomeriggio)
Punto di ritrovo: Savignone



I frutti delle rose

"Quando hai letto questa rivista passala ad altri; e quando riterrai non ti serva più gettala nei contenitori della raccolta differenziata! Facciamo in modo che questa pratica diventi una nostra azione quotidiana!"

Domenica 18 dicembre e 15 gennaio: "Il presepe di Pentema"

Si rinnova l'annuale appuntamento con il suggestivo Presepe di Pentema. Un itinerario a partire dal centro di Torriglia condurrà al borgo che a Natale si trasforma in un vero e proprio presepe nel presepe. Da Torriglia si imbecca inizialmente il sentiero che porta in vetta al Monte Antola per abbandonarlo, superato l'abitato di Donetta e scendere verso Pentema (840m). L'escursione è di media difficoltà con un dislivello in salita di circa 300 metri; Rientro a Torriglia nel pomeriggio con bus riservato ATP.

Durata: giornata intera, pran-



Pentema (Toriglia)

zo in trattoria presso la "Locanda del Pettiroso" (prenotazione obbligatoria)

Ritrovo: Torriglia, presso la sede del Parco

Escursioni con le ciaspole

Per tutto il periodo invernale l'Ente Parco mette a disposizione diverse paia di ciaspole per facili escursioni sulla neve. Tutti coloro che desiderano imbattersi in questa piacevole e conviviale esperienza possono lasciare un recapito (tel. 010 944175) per partecipare, accompagnati da una guida del Parco, alle escursioni con le racchette da neve (costo affitto racchette + accompagnamento guida 10,00 €). In caso di nevicate il Parco darà tempestiva comunicazione del calendario delle escursioni guidate. È comunque possibile affittare le racchette da neve presso le seguenti strutture per uscite giornaliere nel comprensorio del Parco (necessaria la prenotazione): Ente Parco Antola - sede di Torriglia, tel. 010 944175.

Prenotazione:

la prenotazione alle escursioni è sempre obbligatoria e va fatta entro le ore 13:00 del venerdì precedente l'escursione telefonando al n. 010 944175.

Accompagnamento:

gli accompagnatori del Parco sono Guide Ambientali Escursionistiche formalmente riconosciute.

Costi:

- escursione giornata intera:
adulti 5€,
ragazzi fino a 12 anni 2,50€,
bambini fino a 8 anni gratuita;
- escursione mezza giornata:
adulti 3€,
ragazzi fino a 12 anni 1,50€,
bambini fino a 8 anni gratuita.

Le voci dell'Antola

EDITORE:
ENTE PARCO ANTOLA

DIRETTORE RESPONSABILE:
SILVIA BARBAGELATA

IN REDAZIONE:
ANTONIO FEDERICI
(Direttore del Parco)
MARCO CARRARO
ENRICA MESCOLI
MASSIMO LA IACONA

DIREZIONE E UFFICI:
VILLA BORZINO
16012 BUSALLA (GE)
TEL 010 9761014
FAX 010 9760147

AUTORIZZAZIONE DEL
TRIBUNALE DI GENOVA N.26/2004

E-MAIL: info@parcoantola.it
www.parcoantola.it

IMPAGINAZIONE E STAMPA:
B.N. MARCONI S.r.l. - GENOVA

stampato su carta ecologica